



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Deliberazione della Giunta Comunale

N° 94 del 19 GIU 2019

ESECUZIONE IMMEDIATA

Oggetto: Approvazione Piano di Zona 2018 - 2019, Bilancio Distrettuale e Azioni progettuali del Distretto Socio - Sanitario "D38". Utilizzo delle risorse assegnate con D.D.G. n. 2469/S2 del 4 dicembre 2018 - FNPS 2016 - 2017.

L'anno **2019**, il giorno DECIANNOVE del mese di GIUGNO alle ore 14,30 nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle norme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. Granà Geom. Nicolò in qualità di Sindaco.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg:

	Qualifica	Presente	Assente
GRANA' NICOLO'	Sindaco	X	-
CAMMARATA MICHELANGELO	Assessore	X	-
CUTTONARO PASQUALE	Assessore	X	-
GRANA' AURELIA	Assessore	-	X

Con l'assistenza del Segretario Comunale Reggente a Scavalco Dr.ssa Antonella Scibetta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione Piano di Zona 2018 - 2019, Bilancio Distrettuale e Azioni progettuali del Distretto Socio - Sanitario "D38". Utilizzo delle risorse assegnate con D.D.G. n. 2469/S2 del 4 dicembre 2018 - FNPS 2016 - 2017.

IL CAPO SETTORE I

(il quale attesta l'insussistenza di conflitto di interessi anche potenziale in relazione del presente atto)

Premesso che:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed, in particolare, l'art. 18 della legge medesima che prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- I Decreti di riparto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottati di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che assegnano alla Regione Siciliana, a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali la somma di € 25.973.367,62 per l'anno 2016 e € 6.074.062,65 per l'anno 2017, nonché le riassegnazioni per gli anni 2015 - 2016 pari complessivamente a € 151.900,99 per un importo complessivo di € 32.199.331,26;
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 15.10.2018, il Governo Regionale ha approvato il documento di programmazione delle "*Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018-2019*", che prevede l'utilizzo delle risorse FNPS assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2016 - 2017;
- Il Decreto Presidenziale n. 699/Serv. 4/S.G. del 26.11.2018, che è stato adottato in attuazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 15.10.2018;
- Il D.D.G. n. 2469/S2 del 4 dicembre 2018, Decreto di riparto somme FNPS 2016 - 2017, che assegna al Distretto Socio Sanitario "D38", Lercara Friddi capofila, la complessiva somma di € 235.807,67, così distinta:
 - € 176.204,02 Risorse indistinte Piano di Zona;
 - € 50.344,01 Integrazione Socio Sanitaria;
 - € 9.259,64 Attivazione assistenza tecnica;
- La Circolare Assessoriale n. 06, prot. n. 40594 del 10.12.2018, recante oggetto: Legge 328/2000 - Utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2016 - 2017. "Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali regionali 2018 - 2019. Direttive".
- Atteso che è stata assegnata al Distretto Socio Sanitario "D38", Lercara Friddi capofila, la totale somma di € 235.807,67 con D.D.G. n. 2469/S2 del 4 dicembre 2018;
- che il Gruppo Piano Distrettuale nella sua composizione di Gruppo Ristretto a carattere tecnico, ha provveduto a redigere la progettazione contenuta nei formulari costruendo le azioni di seguito delineate:
 - Azione n. V Area disabilità "Attività lavorativa disabili" € 28.220,00
 - Azione n. V Area disabilità "Progetto sperimentale" € 14.400,00
 - Azione n. V Area disabilità "Inclusione sociale" € 3.200,00
 - Azione n. V Area disabilità "Assistenza all'autonomia e comunicazione" € 73.500,00
 - Azione n. V Area disabilità "Sostegno e Cure" € 11.700,00
 - Azione n. V Area disabilità "Integrazione socio - sanitaria" € 50.344,01
 - Azione n. VII Area famiglia - minori giovani "Educativa domiciliare" € 39.270,00
 - Azione VIII "Presenza in carico della rete assistenziale" - Azione di sistema distrettuale" € 15.173,66;
- che l'importo delle azioni progettuali, sopra declinate, risulta conforme all'ammontare del finanziamento complessivo stimato in € 235.807,67, così

come si evince dall'allegato al D.D.G. n. 2469/S2 del 4 dicembre 2018, Decreto di riparto somme FNPS 2016 - 2017;

- Vista la circolare assessoriale n. 06, prot. n. 40594 del 10.12.2018, recante oggetto: Legge 328/2000 - Utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2016 - 2017. "Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali regionali 2018 - 2019. Direttive";
- Considerato che il documento Piano di Zona 2018 - 2019 e le Azioni progettuali n. 8, in esso contenute risultano conformi alle direttive impartite con la circolare assessoriale n. 06, prot. n. 40594 del 10.12.2018;
- Vista la nota n. 16636 del 13.05.2019, acquisita al Protocollo Generale di questo Comune Pec n. 9059 del 13.05.2019, da parte del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali, Servizio 2, con la quale si richiedeva di trasmettere l'allegato A predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, indicando per ciascun macrolivello le risorse programmate;
- Vista la L.R. 15 marzo 1963 n. 16 "Ordinamento amministrativo degli Enti locali nella Regione Siciliana";
- Vista la legge n. 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le cose, reca norme in materia di ordinamento finanziario contabile;
- Vista la L.R. 23 dicembre 2000 n. 30 "norme sull'ordinamento degli enti locali";
- Visto il vigente regolamento degli uffici e dei servizi;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

- **di approvare** la stesura del Piano di Zona 2018 - 2019, così come predisposto dal Gruppo Piano del Distretto Socio - Sanitario D38, che verrà sottoposto al nucleo di valutazione dell'Assessorato Regionale competente;
- **di dare atto** che le Aree interessate al finanziamento del Piano di Zona 2018 - 2019 per il Distretto D 38 sono le seguenti:
 - Azione n. V Area disabilità "Attività lavorativa disabili" € 28.220,00;
 - Azione n. V Area disabilità "Progetto sperimentale" € 14.400,00;
 - Azione n. V Area disabilità "Inclusione sociale" € 3.200,00;
 - Azione n. V Area disabilità "Assistenza all'autonomia e comunicazione" € 73.500,00;
 - Azione n. V Area disabilità "Sostegno e Cure" € 11.700,00;
 - Azione n. V Area disabilità "Integrazione socio - sanitaria" € 50.344,01;
 - Azione n. VII Area famiglia - minori giovani "Educativa domiciliare" € 39.270,00;
 - Azione VIII "Presenza in carico della rete assistenziale" - Azione di sistema distrettuale € 15.173,66;
- **di dare, altresì atto**, che le Aree non comprese nella stesura del Piano di Zona 2018 - 2019, ricadono in alcuni finanziamenti pubblici;
- **di procedere** alla convocazione dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma al fine di completare l'iter burocratico previsto dalla normativa vigente;
- **dare atto** che il Comune di Lercara Friddi, capofila, curerà l'iter burocratico necessario alla trasmissione degli atti presso l'Assessorato Regionale alla Famiglia;
- **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere in merito;
- **disporre** che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69.



IL PROPONENTE

f. f. Dott. Giuseppe Parrino

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Città Metropolitana di Palermo

Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss. mm. ii.

Oggetto: Approvazione Piano di Zona 2018 - 2019, Bilancio Distrettuale e Azioni progettuali del Distretto Socio - Sanitario "D38". Utilizzo delle risorse assegnate con D.D.G. n. 2469/S2 del 4 dicembre 2018 - FNPS 2016 - 2017.

Per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della Legge 142/90 come recepita dalla Regione Siciliana con la L. R. 48/91 e ss.mm.ii. e dall'art. 147-bis si esprime parere favorevole

Palazzo Adriano, 13 GIU. 2019



Il Responsabile del Settore
f. Dott. Giuseppe Parrino

Per quanto concerne la regolarità contabile il sottoscritto esprime parere favorevole,
Palazzo Adriano, 13 GIU. 2019



Il Responsabile del Settore
Dott. Giuseppe Parrino

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Acquisiti, i pareri favorevoli dei Responsabili dei Settori interessati, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

All'unanimità dei voti espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare integralmente la superiore proposta di deliberazione;

Di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'albo pretorio, sul sito istituzionale e nella sezione trasparente in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 33/2013;

Successivamente con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, stante la necessità di provvede in merito.



DISTRETTO SOCIO - SANITARIO "D 38"



Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e regionali



LERCARA FRIDDI (COMUNE CAPOFILA)



ALIA



CASTROLIBERO



PALAZZO ADRIANO



PRIZZI



ROCCAPALUMBA



VALLEDOLMO



VICARI

P
I
A
N
O
D
I
Z
O
N
A
2
0
1
8
2
0
1
9

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Prot. n. 10247

Ricevuto alla

12 GIU. 2019



PREMESSA

La legge quadro 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 1 recita: " La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali; promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti dall'inadeguatezza di reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia".

Attraverso la suddetta legge si è assistito alla nascita del sistema integrato dei servizi sociali e socio sanitari che si configura come il principale strumento della programmazione della rete dei servizi a livello locale mediante l'analisi approfondita dei bisogni e della mappatura delle risorse in termini di interventi e servizi.

Il D.D.G. n.2469 del 04.12.2018 ha approvato il riparto delle somme da assegnare ai Distretti Socio Sanitari, che dovranno essere progettare i servizi del Piano di Zona secondo le modalità previste nell' "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali regionali 2018/2019".

Per il Distretto Socio-Sanitario D 38 la somma assegnata è pari a € 235.807,67 così suddivisa: € 176.204,02 Risorse Indistinte Piano di Zona; € 50.344,01 Integrazione Socio Sanitaria; € 9.259,64 Attivazione Assistenza Tecnica.

L'itinerario percorso si è sviluppato seguendo la valutazione di quanto realizzato nel Piano di Zona 2013/2015 e la successiva integrazione prevista per la II^a e III^a annualità sempre dello stesso piano.

Il Piano è adottato mediante l'accordo di programma che costituisce la sintesi giuridica delle scelte condivise tra i Comuni dell'ambito territoriale, l'ASP e gli altri soggetti coinvolti, istituzionali e sociali.

Il Distretto Socio Sanitario "D 38" è composto dal Distretto Sanitario n. 6 e dai seguenti comuni: Alla, Castronovo di Sicilia, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari, Lercara Friddi (Comune Capofila).

COMITATO DEI SINDACI

Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e regionali

Piano di Zona 2018/2019

PRESIDENTE DEL COMITATO	Luciano Marino
COMPONENTI DEL COMITATO	
COMUNE DI LERCARA FRIDDI	Luciano Marino Sindaco Concetta Nicosia Assessore
COMUNE DI ALIA	Felice Guglielmo Sindaco
COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA	Vito Sinatra Sindaco
COMUNE DI PALAZZO ADRIANO	Nicolò Granà Sindaco
COMUNE DI PRIZZI	Luigi Vallone Sindaco
COMUNE DI ROCCAPALUMBA	Rosa Maria Giordano Sindaco
COMUNE DI VALLEDOLMO	Angelo Conti Sindaco
COMUNE DI VICARI	Antonino Miceli Sindaco
A.S.P. 6 DISTRETTO n. 38 DI LERCARA FRIDDI	Giovanni Settepani Direttore Sanitario

GRUPPO PIANO

Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e regionali

Piano di Zona 2018/2019

FUNZIONARI COMUNALI	
LERCARA FRIDDI	Ass. Sociale Rosanna Andolina Sig.ra Maria cardinale Sig. Francesco Pellitteri Sig.ra Rosalia Scibona
ALIA	Sig.ra Orazia Guzzetta Sig.ra Lucia Riili
CASTRONOVO DI SICILIA	D.ssa Caterina Greco
PALAZZO ADRIANO	Sig. Giovan Battista Parrino
PRIZZI	D.ssa Caterina Boccellato D.ssa Anna Ferrara
ROCCAPALUMBA	Sig.ra Mirella Ribaudò D.ssa Giuseppina Di Gioia
VALLEDOLMO	Sig.ra Calogera Maria Conti Sig.ra Mariella Civiletto
VICARI	D.ssa Rita Mannino
DISTRETTO SANITARIO 6 LERCARA FRIDDI	A.S. Maria Grazia Costanza
U.E.P.E.	D.ssa Giuseppina Cammarata
Terzo settore accreditato e presente nel territorio distrettuale	
<ul style="list-style-type: none">- Associazione "Talita Kum"- Cooperativa Sociale. "Cardinale Salvatore Pappalardo" – Onlus – Lercara Friddi- Cooperativa Sociale "Il Sostegno"- Cooperativa Sociale "Padre Pio"- Associazione "Paldeia Insieme Per Il Sociale"- Associazione "Con-Dividendo Onlus"- Cooperativa Sociale "Cassiopea"- Associazione "Itaca"- Associazione "Ideazione"- Associazione "Sviluppo & Lavoro"- Società Cooperativa "Saturnia"- Associazione "Tutela Famiglie Onlus"- Società Cooperativa "La Strada";- Società Cooperativa "Virginia"	

TAVOLI TEMATICI - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

<p>Tavolo Politico</p> <p><u>Comuni</u> Alia, Castronovo di Sicilia, Lercara Friddi, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari.</p> <p><u>Distretto Sanitario n° 38</u> Lercara Friddi</p>	<p>Referente Tecnico Per La Redazione Del Piano</p> <p>Comune di Lercara Friddi – Ufficio Piano Responsabile Servizi Distrettuali: A. S. Rosanna Andolina</p> <p>Istr. Amm.vo: Sig.ra Maria Cardinale</p> <p>Istr. Amm.vo: Sig. Francesco Pellitteri</p> <p>Esecutore: Sig.ra Rosalia Scibona</p>
<p>Network Del Piano</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Distretto di Lercara Friddi – D 38 Gruppo Piano ➤ ASP Palermo – Distretto sanitario 38 di Lercara Friddi ➤ Terzo Settore ➤ Tribunale di Palermo (UEPE) ➤ Enti Terzi 	<p>Are Intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezione V – Area Disabili ▪ Sezione VII – Area Famiglia, Minori e Giovani ▪ Sezione IX – Valutazione complessiva del Sistema dei bisogni

REFERENTI COMUNALI/ASP PER AREA DI INTERVENTO

AREE DI INTERVENTO	REFERENTI
POVERTA': Fondo Povertà, PON Inclusioni Interventi finalizzati e rivolti ai beneficiari del REI/SIA	- Rosanna Andolina, Comune di Lercara Friddi
ANZIANI: Obiettivo di Servizio S06 del QSN2007/2013	- Rosanna Andolina, Comune di Lercara Friddi
<i>DISABILI</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Caterina Greco, Comune di Castronovo di Sicilia - Caterina Boccellato, Comune di Prizzi - Anna Ferrara, Comune di Prizzi - Rita Mannino, Comune di Vicari - Lucia Riili e Orazia Guzzetta, Comune di Alia - Maria Grazia Costanza, ASP - Distretto Sanitario 38
<i>FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Caterina Greco, Comune di Castronovo di Sicilia - Boccellato Caterina, Comune di Prizzi - Rita Mannino, Comune di Vicari - Mariella Civiletto, Comune di Valledolmo - Mariella Ribaudo, Comune di Roccapalumba - Giuseppina Di Gioia, Comune di Roccapalumba - Maria Grazia Costanza, ASP - Distretto sanitario 38

FORMULARIO DELL'AZIONE

Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018-2019.

D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018.

Risorse Indistinte Piano di Zona pari a € 176.204,02

N° Azione V – Assistenza autonomia e comunicazione € 73.500,00

N° Azione V – Attività lavorativa disabili € 28.220,00

N° Azione V – Progetto Sperimentale € 14.400,00

N° Azione V – Inclusione Sociale € 3.200,00

N° Azione V – Sostegno e cure € 11.700,00

N° Azione VII - Educativa domiciliare € 39.270,00

Totale azioni Risorse Indistinte € 170.290,00

Integrazione socio sanitaria pari a € 50.344,01

N° Azione V Integrazione socio- sanitaria

Totale azione Integrazione socio-sanitaria € 50.344,01

Assistenza tecnica pari a € 9.259,64

N° Azione VIII Azione di sistema distrettuale € 15.173,66 (€ 5.914,02 provengono dalle risorse indistinte).

Totale azione € 15.173,66

V

Assistenza all'autonomia e comunicazione

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO AREA	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
DISABILI	Servizi per la presa in carico da parte della rete assistenziale	Servizi rivolti alla persona disabile			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Dall'analisi dei bisogni del soggetto con disabilità, il Distretto provvederà ad attivare gli interventi di sostegno personalizzati finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e delle comunicazione a cui seguirà una valutazione finale dell'intervento. Il servizio è rivolto agli alunni disabili che frequentano la scuola e che presentano disturbi legati principalmente alla comunicazione interpersonale e all'autonomia.

Gli obiettivi principali del progetto prevedono l'attivazione dei seguenti ambiti di intervento:

- favorire l'integrazione scolastica;
- favorire l'inserimento e/o l'integrazione sociale;
- favorire l'integrazione e socializzazione in ambito scolastico, anche con il gruppo dei pari;
- tutelare la dignità e l'autonomia dello studente disabile.

Target Il Comune attiverà il servizio, a seguito di segnalazione da parte della scuola degli alunni disabili con difficoltà alla comunicazione e all'autonomia in possesso di certificazione medica attestante la disabilità (L. 104/92, art. 3, comma 3) e della certificazione medica rilasciata dal servizio di NPI dell'ASP. Questa azione vuole condividere uno degli aspetti significativi nella vita del disabile partendo dall'integrazione scolastica, attraverso l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione. Si tratta di un "assistente *ad personam*", il quale fornisce assistenza specialistica e collabora in team con l'insegnante di sostegno e le altre figura educative ed assistenziali per raggiungere gli obiettivi educativi, didattici e dell'autonomia personale.

Il personale che svolgerà il servizio "Assistente all'autonomia e alla comunicazione" dovrà essere munito di specifico corso professionale di almeno 900 ore. All'assistente per l'autonomia e la comunicazione competono compiti specifici che lo differenziano dall'insegnante di sostegno con cui, però, deve collaborare in sinergia, secondo gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Si tratta di un operatore specializzato, in possesso del titolo relativo al corso specifico, che funge da mediatore e che facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui, stimolandone lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale; inoltre, media tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra i pari e lo supporta, altresì, nella partecipazione alle attività scolastiche.

Verranno coinvolti n. 9 assistenti all'autonomia e comunicazione. Il servizio avrà la durata di 35 settimane (periodo: ottobre/maggio) nel seguente modo:

Comuni di Alia, Valledolmo, Palazzo Adriano 7 ore settimanali;

Comune di Roccapalumba 13 ore settimanali; Comune di Vicari 12 ore settimanali; Comune di Castronovo di Sicilia 4 ore settimanali; Comune di Prizzi 15 ore settimanali; Comune di Lercara Friddi 40 ore settimanali.

Verifica: Sulla base del progetto educativo individualizzato (PEI) si effettuerà il monitoraggio e la verifica sugli interventi proposti avendo cura di:

- effettuare colloqui psico-sociali
- osservazione del comportamento e della modalità espressiva del minore (come si relaziona, come si presenta a livello cognitivo);
- analisi dei dati raccolti al fine di programmare interventi necessari con eventuale modifica del P.E.I.
- Attivazione di strategie educative idonee al minore e alla famiglia.

Gli interventi verranno organizzati presso la scuola frequentata dal minore, in sinergia con la famiglia.

L'Assistente Specializzato che segue il minore studente disabile, dovrà partecipare alle riunioni del G.L.I.S. (Gruppo Lavoro Interistituzionale Scolastico).

Valutazione: in sede distrettuale verrà effettuata la valutazione ultima del progetto con tutti i servizi (sociali e sanitari) coinvolti al fine di ottenere elementi utili per migliorare gli interventi e, in particolare, il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste. Inoltre, la valutazione finale permetterà di esprimere un giudizio circa l'impatto sociale che ha avuto il progetto e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Integrazione socio- sanitaria oltre che rapporti con l'istituzione scolastica e il terzo settore.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'Area	Ente Locale		8
Responsabile del Servizio	Ente Locale		8
Assistente Sociale	Ente Locale		5
Amministrativo	Ente Locale		8
Contrattista	Ente Locale		8
Medico di medicina generale	ASP		8
U.V.M	ASP		1
Neuropsichiatra infantile	ASP		1
Assistente sociale neuropsichiatria	ASP		1
Assistente autonomia e comunicazione		9	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare

PIANO FINANZIARIO - 1 ^a ANNUALITA'				
N. Azione V - Titolo Azione: Assistenza all'autonomia e comunicazione				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE			Costo voucher	
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socioculturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
<i>Responsabile dell'Area</i>	8			Organico Comunale
<i>Responsabile del Servizio</i>	8			Organico Comunale
<i>Assistente Sociale</i>	4			Organico Comunale
<i>Istruttore Amministrativo</i>	8			Organico Comunale
<i>Contrattista</i>	8			Organico Comunale
<i>Medico di medicina generale</i>	8			ASP
<i>U.V.M.</i>	1			ASP
<i>Neuropsichiatra infantile</i>	1			ASP
<i>Assistente sociale neuropsichiatria</i>	1			ASP
Subtotale	47			
<i>Assistente autonomia e comunicazione (psicologo/pedagoga)</i>	10	105 h settimanali X n. 35 settimane.	€ 20,00	€ 73.500,00
Utenza complessiva	16			
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale	8			
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				A carico dell'Ente Locale
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
<i>Iva</i>				
<i>Oneri di gestione</i>				
SUBTOTALE				54
TOTALE				€ 73.500,00

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata: Il servizio sarà erogato attraverso l'affidamento agli enti accreditati, regolarmente iscritti all'albo regionale (art. 26 L.R. 22/86) per la tipologia da assistere e inseriti nel registro distrettuale degli enti. Per l'erogazione del servizio, gli Enti accreditati dovranno procedere all'assunzione del personale qualificato nel rispetto delle normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale per le Cooperative Sociali vigente. La gestione dei servizi con il sistema dell'accreditamento pone il suo principio nell'assegnare un ruolo di centralità al cittadino – utente che avrà la facoltà di libera scelta sulla base del progetto formulato dall'A.C. L'Ente affidatario si impegna ad eseguire le prestazioni richieste dal voucher. Questo percorso sarà guidato e supportato dal servizio sociale professionale di ogni Comune.

*Nota

D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018. Analisi costi relative all'Azione V "Assistenza autonomia e comunicazione" totale € 73.500,00:

Comune di Alia: € 20,00 x 7 ore settimanali x 35 settimane = € 4.900,00

Comune di Castronovo di Sicilia: € 20,00 x 4 ore settimanali x 35 settimane = € 2.800,00

Comune di Lercara Friddi: € 20,00 x 40 ore settimanali x 35 settimane = € 28.000,00

Comune di Palazzo Adriano: € 20,00 x 7 ore settimanali x 35 settimane = € 4.900,00

Comune di Prizzi: € 20,00 x 15 ore settimanali x 35 settimane = € 10.500,00

Comune di Roccapalumba: € 20,00 x 13 ore settimanali = € 9.100,00

Comune di Valledolmo: € 20,00 x 7 ore settimanali x 35 settimane = € 4.900,00

Comune di Vicari: € 20,00 x 12 ore settimanali x 35 settimane = € 8.400,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. NUMERO AZIONE

V

2. TITOLO DELL'AZIONE

Sostegno e cure

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO AREA DISABILI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA E ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Misure di sostegno al reddito	Preso in carico del soggetto fragile			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio è rivolto a soggetti in condizioni di disabilità ovvero pazienti affetti da patologie cronicodegenerative (Alzheimer, malati oncologici, ...), che versano in condizioni di fragilità sociale. Molto spesso si rivolgono ai servizi sociali e sanitari famiglie che, a seguito di una grave malattia, vivono un profondo stato di prostrazione che viene aggravato da problemi economici per far fronte ai *trattamenti sanitari* (chemioterapia, radioterapia, ...).

Dall'analisi dei bisogni è emerso che molti pazienti non usufruiscono ancora dei benefici legati all'invalidità civili e/o L.104/92, pur avendo diagnosticata una grave malattia;

Viene evidenziato, inoltre, che molti pazienti che risiedono nei Comuni del Distretto D38 si rivolgono, per le terapie del caso, alle strutture sanitarie abilitate ubicati in altri Comuni quali Palermo, Bagheria, Cefalù, ... sostenendo non solo un viaggio che comporta fatica e stress, ma anche un costo economico non indifferente che non sempre le famiglie riescono a sostenere.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- assistere economicamente il disabile e la sua famiglia nel percorso della malattia
- migliorare la qualità della vita dei pazienti e della loro famiglia
- tutelare la dignità e l'autonomia del malato

Il sostegno economico, di cui sarà beneficiario il paziente, sarà concesso a seguito di presentazione di certificazione della terapia effettivamente avvenuta (rilasciata dalla Struttura sanitaria) e dall'attestazione ISEE inferiore ai 25 mila euro annui (D.P.R. 589 del 31.08.2018).

Non verranno considerate le istanze dei pazienti che effettuano le terapie da ricoverati. In tal caso il servizio prevede solo rimborso per spese di viaggio.

Target: persone (adulti e bambini) affette da grave disabilità cronico - degenerativa, debitamente documentata dalla quale si evince la necessità di effettuare i trattamenti socio-sanitari (terapie salvavita, chemio/radioterapia, ...)

Il servizio sarà pubblicizzato mediante avviso pubblico affisso all'Albo Pretorio di ciascun Comune del Distretto.

Gli utenti che intendono beneficiare del servizio di rimborso spese per il trasporto presso Centri di riabilitazione e cura, dovranno presentare apposita istanza presso l'Ufficio di Servizio Sociale di ciascun Comune del Distretto D38.

In ambito distrettuale saranno assistiti complessivamente n. 39 utenti che potranno beneficiare di un massimo di 15 rimborsi cad. nell'arco dell'anno, per i trattamenti sanitari realmente effettuati.

Il rimborso non potrà superare l'importo massimo di € 20,00

-Lercara Friddi n. 0

-Alia n. 08 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 2.400,00

-Castronovo di Sicilia n. 05 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 1.500,00

-Palazzo Adriano n. 05 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 1.500,00

-Prizzi n. 10 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 3.000,00

-Roccapalumba n. 03 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 900,00

-Valledolmo n. 08 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 2.400,00

-Vicari n. 0

Il costo del servizio previsto per l'annualità è di € 11.700,00.

Verifica: nel corso del servizio saranno effettuati controlli e monitoraggio *in itinere* al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio stesso.

Valutazione: in sede distrettuale verrà effettuata la valutazione ultima del progetto al fine di ottenere elementi utili per migliorare gli interventi e, in particolare, il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste. Inoltre, la valutazione finale permetterà di esprimere un giudizio circa l'impatto sociale che ha avuto il progetto e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la buona riuscita del servizio, è necessario un lavoro di rete tra i servizi sociali comunali e quelli sanitari (CSM, UVA, ...).

L'istituzione dei P.U.A. in ogni Comune tramite i finanziamenti dei PAC potrà permettere un buon livello di integrazione socio-sanitaria.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'Area	Ente Locale		8
Responsabile del Servizio	Ente Locale		8
Assistente Sociale	Ente Locale		4
Amministrativo	Ente Locale		8
Contrattista	Ente Locale		8
CSM	ASP		1
UVA	ASP		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO - 1 ^a ANNUALITÀ -				
N. Azione V - Titolo Azione: Sostegno e cure				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socioculturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Responsabile dell'Area	8			Organico Comunale
Responsabile del Servizio	8			Organico Comunale
Assistente Sociale	4			Organico Comunale
Istruttore Amministrativo	8			Organico Comunale
Contrattista	8			Organico Comunale
CSM	8			ASP
U.V.A.	1			ASP
Subtotale	45			
Utenza complessiva	39		€ 20,00 *15 rimborsi cad.	€ 11.700,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
	8			
Subtotale	8			A carico dell'Ente Locale
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				A carico dell'Ente Locale
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
TOTALE				€ 11.700,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione V - 1 ^a Annualità - Sostegno e cure				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento Distrettuale	Totale
€ 11.700,00				€ 11.700,00

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta: rimborso spese

***Nota**

D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018. Analisi costi relative all'Azione V "Sostegno e cure" totale
€ 11.700,00:

- Lercara Friddi n. 0
- Alia n. 08 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 2.400,00
- Castronovo di Sicilia n. 05 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 1.500,00
- Palazzo Adriano n. 05 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 1.500,00
- Prizzi n. 10 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 3.000,00
- Roccapalumba n. 03 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 900,00
- Valledolmo n. 08 utenti x 15 rimborsi x € 20,00 = € 2.400,00
- Vicari n. 0

FORMULARIO DELL'AZIONE

3. NUMERO AZIONE

VII

2. TITOLO DELL'AZIONE

Educativa domiciliare

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO AREA FAMIGLIA	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MINORI GIOVANI	Servizi territoriali a favore dei minori	Presenza in carico del minore e del nucleo familiare			
		Ridurre il disagio psico- sociale			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Dall'analisi dei bisogni emersi, il Distretto provvederà ad attivare il servizio di educativa domiciliare rivolto a minori che vivono in famiglia e versano in condizioni di disagio socio-familiare. Il servizio mira a ridurre le situazioni di sofferenza psico-sociale, ad assistere il nucleo familiare, a migliorare le condizioni di disagio prevedendo il mantenimento del minore nel nucleo familiare di origine.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- individuare e analizzare i disagi e le problematiche manifeste e latenti;
- sostenere e promuovere processi di socializzazione del minore nel rapporto con il gruppo dei pari;
- sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di temporanea difficoltà psicologica, socio-economica;
- contrastare l'isolamento sociale dei nuclei in difficoltà.

Target: famiglie con minori multiproblematiche.

Le famiglie accedono al servizio su proposta del servizio sociale comunale che ne cura la presa in carico, in collaborazione con i servizi ASP competenti per le dinamiche familiari (Neuropsichiatria infantile, Consultorio familiare, CSM, SERT, ...), e/o con l'Autorità Giudiziaria.

Dall'analisi dei bisogni del minore verrà predisposto, da parte dell'Educatore Professionale, un progetto educativo individuale PEI che tenga conto delle esigenze manifestate dal minore, del consenso e della disponibilità del minore e/o della sua famiglia e delle sue potenzialità.

Verranno coinvolti n. 8 educatori (in possesso di apposito titolo universitario) che cureranno il sostegno alle famiglie con problemi socio-educativi. Il servizio, avrà la durata, per complessive n° 35 settimane (periodo: ottobre/maggio) e interesserà un massimo di n° 2 nuclei familiari a Comune.

Comuni di Alia, Valledolmo, Palazzo Adriano 7 ore settimanali;

Comune di Roccapalumba, Vicari e Castronovo di Sicilia 6 ore; Comune di Prizzi 4 ore; Comune di Lercara Friddi 8 ore.

Verifica: il progetto educativo individuale verrà redatto dall'Educatore Professionale/Pedagogista, in collaborazione con le figure di riferimento che trimestralmente effettuerà il monitoraggio e la verifica sugli interventi proposti, avendo cura di:

- effettuare interventi in collaborazione con i servizi sociali comunali e dell'ASP coinvolti;
- osservazione del comportamento e della modalità espressiva del minore (come si relaziona, come si presenta a livello cognitivo) e delle dinamiche familiari;

- analisi dei dati raccolti al fine di programmare interventi necessari con eventuale modifica del P.E.I.
- Attivazione di strategie educative idonee al minore e alla famiglia.

Gli interventi verranno organizzati presso il domicilio, anche se sarà utile la sinergia con la scuola che potrà offrire occasioni di aggregazione culturale e interventi di promozione sociale utili al fine anche di contenere l'evasione all'obbligo scolastico.

Valutazione: in sede distrettuale verrà effettuata la valutazione ultima del progetto con tutti i servizi (sociali e sanitari) coinvolti al fine di ottenere elementi utili per migliorare gli interventi e, in particolare, il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste. Inoltre, la valutazione finale permetterà di esprimere un giudizio circa l'impatto sociale che ha avuto il progetto e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Questo percorso sarà guidato e supportato dal servizio sociale professionale di ogni Comune oltre che dal servizio ASP della NPI. Collaborazione con la scuola e il terzo settore.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'Area	Ente Locale		8
Responsabile del Servizio	Ente Locale		8
Assistente Sociale	Ente Locale		5
Amministrativo	Ente Locale		8
Contrattista	Ente Locale		8
Assistente Sociale	ASP		1
Educatore		8	
Pedagogista			
SERT	ASP		
CSM	ASP		
NPI	ASP		
Consultorio familiare	ASP		
Autorità Giudiziaria	Ministero di Grazia e Giustizia		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Completare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO - 1 ^a ANNUALITÀ				
N. Azione VII - Titolo Azione: Educativa domiciliare				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE			Costo voucher	
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socioculturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Responsabile dell'Area	8			Organico Comunale
Responsabile del Servizio	8			Organico Comunale
Assistente Sociale	4			Organico Comunale
Istruttore Amministrativo	8			Organico Comunale
Contrattista	8			Organico Comunale
Assistente Sociale	1			ASP
SERT	1			ASP
CSM	1			ASP
NPI	1			ASP
Consulorio familiare	1			ASP
Autorità Giudiziaria	1			Ministero di Grazia e Giustizia
Sub totale distrettuale	42			
Educatore	8	51 ore per n. 35 sett.	€ 22,00	€ 39.270,00
Subtotale	8			€ 39.270,00
RISORSE STRUMENTALI <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>	8			
Subtotale	8			A carico dell'Ente Locale
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				A carico dell'Ente Locale
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva				
Oneri di gestione				
Subtotale				
TOTALE				€ 39.270,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione VII - 1 ^a Annualità - Educativa domiciliare				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento Distrettuale	Totale
€ 39.270,00				€ 39.270,00

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Il servizio proposto parte da una analisi, anche dei costi, che alcuni Comuni si sono trovati a sostenere a causa delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria relativamente all'inserimento di minori in *Comunità alloggio/Casa famiglia. Indiretta/esternalizzata*: Il servizio sarà erogato attraverso l'affidamento agli enti accreditati, regolarmente iscritti all'albo regionale (art. 26 L.R. 22/86) per la tipologia da assistere e inseriti nel registro distrettuale degli enti. Per l'erogazione del servizio, gli Enti accreditati dovranno procedere all'assunzione del personale qualificato nel rispetto delle normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale per le Cooperative Sociali vigente. La gestione dei servizi con il sistema dell'accreditamento pone il suo principio nell'assegnare un ruolo di centralità al cittadino - utente che avrà la facoltà di libera scelta sulla base del progetto formulato dall'A.C. L'Ente affidatario si impegna ad eseguire le prestazioni richieste dal voucher. Questo percorso sarà guidato e supportato dal servizio sociale professionale di ogni Comune.

***Nota**

D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018. Analisi costi relative all'Azione V II "Educativa domiciliare" totale € 39.270,00:

Comune di Alia: € 22,00 x 7 ore settimanali x 35 settimane = € 5.390,00

Comune di Castronovo di Sicilia: € 22,00 x 6 ore settimanali x 35 settimane = € 4.620,00

Comune di Lercara Friddi: € 22,00 x 8 ore settimanali x 35 settimane = € 6.160,00

Comune di Palazzo Adriano: € 22,00 x 7 ore settimanali x 35 settimane = € 5.390,00

Comune di Prizzi: € 22,00 x 4 ore settimanali x 35 settimane = € 3.080,00

Comune di Roccapalumba: € 22,00 x 6 ore settimanali x 35 settimane = € 4.620,00

Comune di Valledolmo: € 22,00 x 7 ore settimanali x 35 settimane = € 5.390,00

Comune di Vicari: € 22,00 x 6 ore settimanali x 35 settimane = € 4.620,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE

V

2. TITOLO DELL'AZIONE

Attività lavorativa disabili

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO AREA	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
DISABILITA'	Servizi territoriali a favore dei minori	Preso in carico del minore e del nucleo familiare			
		Ridurre il disagio psico- sociale			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Dall'analisi della domanda sociale è emerso che una larga fascia di popolazione versa in stato di disagio psico-fisico, che spesso sfocia in emarginazione sociale, solitudine. I soggetti diversamente abili sono persone che necessitano di vari interventi sociali, tra cui quello finalizzato all'inserimento e all'integrazione nel tessuto sociale di appartenenza. Il progetto di Attività lavorativa disabili prevede che alcuni utenti, idonei all'attività lavorativa e seguiti dal Centro di Salute Mentale del Distretto di Lercara Friddi, possano essere inseriti in attività lavorative socialmente utili, di durata trimestrale, per un monte ore adeguato alle capacità di ciascun soggetto.

Target: Disabili fisici, psichici e sensoriali in carico ai servizi.

Questo percorso sarà realizzato a seguito di concertazione tra tutti gli operatori dei servizi specialistici afferenti alla sfera della disabilità, ricadenti nel territorio del Distretto Socio-Sanitario 38, inclusi gli operatori dei servizi sociali Comunali.

I Comuni interessati sono Alia n. 5 utenti; Valledolmo e Vicari 4 utenti; Castronovo di Sicilia e Prizzi 9 utenti; L'utente affetto da disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, sarà avviato al servizio per un massimo di n. 50 ore mensili, per la durata di mesi 3 e per un compenso mensile pari a 250,00 euro.

Gli utenti segnalati dal CSM verranno avviati in attività socialmente utili di seguito descritte:

- Servizio di piccola manutenzione;
- Pulizia degli edifici pubblici;
- Servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico,
- Collaborazione tecnico - manutentiva a supporto delle attività sociali, turistiche, culturali e ricreative;
- Vigilanza edifici pubblici.

Le attività saranno così articolate:

- ◆ presa in carico dell'utente e valutazione delle risorse e potenzialità complessive;
- ◆ progettazione congiunta dell'intervento da parte dei diversi soggetti coinvolti;
- ◆ incontri tra famiglia, operatori di riferimento e utente;
- ◆ Elaborazione congiunta del progetto individuale per ogni disabile;
- ◆ Interventi di supporto e di verifica.

I soggetti saranno avviati in servizi vari secondo le modalità vigenti nei Regolamenti Comunali di ogni Comune e/o secondo le modalità previste dal presente progetto.

Valutazione: in sede distrettuale verrà effettuata la valutazione ultima del progetto con tutti i servizi (sociali e sanitari) coinvolti al fine di ottenere elementi utili per migliorare gli interventi e, in particolare, il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste.

Inoltre, la valutazione finale permetterà di esprimere un giudizio circa l'impatto sociale che ha avuto il progetto e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Percorso di integrazione socio- sanitaria attraverso lavoro di equipe con CSM.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'Area	Ente Locale		8
Responsabile del Servizio	Ente Locale		8
Assistente Sociale	Ente Locale		4
Amministrativo	Ente Locale		8
Contrattista	Ente Locale		8
Assistente Sociale	ASP		1
Educatore			
Pedagogista			
SERT	ASP		
CSM	ASP		1
NPI	ASP		
Consultorio familiare	ASP		
Autorità Giudiziarla	Ministero di Grazia e Giustizia		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO -1 ^a ANNUALITA'-				
N. Azione V - Titolo Azione: Attività lavorativa disabili				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socioculturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Responsabile dell'Area	8			Organico Comunale
Responsabile del Servizio	8			Organico Comunale
Assistente Sociale	4			Organico Comunale
Istruttore Amministrativo	8			Organico Comunale
Contrattista	8			Organico Comunale
Assistente Sociale	1			ASP
SERT	1			ASP
CSM	1			ASP
NPI	1			ASP
Consultorio familiare	1			ASP
Autorità Giudiziaria	1			Ministero di Grazia e Giustizia
Sub totale distrettuale	42			
Attività lavorativa disabili	34	3	€250,00	€ 25.500,00
Subtotale	34			€ 25.500,00
RISORSE STRUMENTALI <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale	8			A carico dell'Ente Locale
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione				€ 2.720,00
Oneri di gestione				
Subtotale				
TOTALE				€ 28.220,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione V - 1 ^a Annualità - Attività lavorativa disabili				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento Distrettuale	Totale
€ 28.220,00				€ 28.220,00

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta: a seguito di segnalazione da parte del CSM gli utenti verranno avviati per svolgere le attività più consone alle loro attitudini.

***Nota**

D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018. Analisi costi relative all'Azione V "Attività lavorativa disabili" totale € 25.500,00 e € 2.720,00 assicurazione:

Comune di Alia n. 5 utenti x 250 euro = € 3.750,00

Comune di Castronovo di Sicilia n. 7 utenti x 250 euro = € 5.250,00

Comune di Prizzi n. 14 utenti x 250 euro = € 10.500,00

Comune di Valledolmo n. 4 utenti x 250 euro = € 3.000,00

Comune di Vicari n. 4 utenti x 250 euro = € 3.000,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

5. NUMERO AZIONE

V

2. TITOLO DELL'AZIONE

Progetto sperimentale



1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO AREA	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
DISABILITA'	Servizi territoriali a favore dei giovani disabili	Presenza in carico del minore e del nucleo familiare			
		Ridurre il disagio psico-sociale facilitare l'autonomia			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Dall'analisi del fabbisogno si evidenzia la necessità di un intervento volto ai giovani disabili, anche di coloro i quali hanno concluso il ciclo scolastico. Si vuole mettere in atto un progetto in via sperimentale per questo Distretto che vuole intervenire su situazioni eterogenee dal punto di vista dell'età, dalle tipologie di disabilità, di bisogno e di sostegno. Il servizio è rivolto ai giovani disabili che vivono in condizioni di disagio sociale e familiare, mira a ridurre non soltanto le situazioni di emarginazione sociale ma anche quelle forme di discriminazioni causate a volte dalla propria diversità.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- analizzare i disagi e le problematiche manifeste e latenti;
- sostenere e promuovere processi di socializzazione e inclusione;
- sostenere la famiglia nel proprio ruolo;
- favorire la partecipazione del disabile alla vita della società.

Target: famiglie con giovani disabili, prioritariamente a rischio di esclusione sociale.

Per ciascun disabile verrà predisposto un progetto di intervento insieme alla famiglia, alle istituzioni, all'ASP e al terzo settore che richiede il consenso e la disponibilità del disabile e/o della sua famiglia. In via prudenziale e generale si prevede un rapporto 1:5 sia per l'animatore che per l'OSA/OSS, per un massimo di cinque disabili al giorno da ridurre in relazione alla tipologia di disabilità.

Attività di impiego degli operatori oss/osa e dell'animatore

Le attività concrete svolte dagli operatori all'interno dei progetti nei confronti dell'utenza prevedono:

- accompagnamento all'esterno finalizzato alla realizzazione di esperienze di socializzazione e integrazione in gruppi formali e informali;
- partecipazione alle attività previste nei progetti in affiancamento ed integrazione al personale già attivo;
- presenza e integrazione del personale oss/oss e animatore nelle attività, tra cui quelle educative, ricreative e di socializzazione (attività estive, teatrali, di laboratorio, palestre, piscina, ...) per facilitare l'inserimento nonché inclusione del disabile nel gruppo.

Le famiglie accedono al servizio su richiesta del disabile o di un suo familiare a seguito di proposta del servizio sociale comunale che ne cura la presa in carico eventualmente in collaborazione con i servizi ASP competenti.

Verranno coinvolti n. 4 animatori e n. 6 operatori oss/oss in possesso di apposito titolo. Il servizio avrà la durata di n° 10 settimane, per 12 ore settimanali sia per l'osa/oss che per l'animatore e interesserà n. 4 Comuni





Verifica: il progetto di intervento verrà redatto dall'assistente sociale, in collaborazione con le figure di riferimento che trimestralmente effettuerà il monitoraggio e la verifica sugli interventi proposti, avendo cura di:

- effettuare interventi in collaborazione con i servizi sociali comunali e dell'ASP coinvolti;
- osservazione del comportamento e della modalità espressiva del minore (come si relaziona, come si presenta a livello cognitivo) e delle dinamiche familiari;
- analisi dei dati raccolti al fine di programmare interventi necessari con eventuale modifica del P.E.I.
- Attivazione di strategie educative idonee al minore e alla famiglia.

Gli interventi verranno organizzati presso il domicilio, anche se sarà utile la sinergia con la scuola che potrà offrire occasioni di aggregazione culturale e interventi di promozione sociale utili al fine anche di contenere l'evasione all'obbligo scolastico.

Valutazione: in sede distrettuale verrà effettuata la valutazione ultima del progetto con tutti i servizi (sociali e sanitari) coinvolti al fine di ottenere elementi utili per migliorare gli interventi e, in particolare, il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste. Inoltre, la valutazione finale permetterà di esprimere un giudizio circa l'impatto sociale che ha avuto il progetto e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Comuni, Asp e terzo settore

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'Area	Ente Locale		8
Responsabile del Servizio	Ente Locale		8
Assistente Sociale	Ente Locale		4
Amministrativo	Ente Locale		8
Contrattista	Ente Locale		8
Assistente Sociale	ASP		1
OSA/OSS		6	
Animatore		4	4
SERT	ASP		
CSM	ASP		1
NPI	ASP		8
Consultorio familiare	ASP		1
Autorità Giudiziaria	Ministero di Grazia e Giustizia		1



6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

PIANO FINANZIARIO - 1 ^a ANNUALITÀ				
N. Azione V - Titolo Azione: Progetto Sperimentale				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE			Costo voucher	
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socioculturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
<i>Responsabile dell'Area</i>	8			Organico Comunale
<i>Responsabile del Servizio</i>	8			Organico Comunale
<i>Assistente Sociale</i>	4			Organico Comunale
<i>Istruttore Amministrativo</i>	8			Organico Comunale
<i>Contrattista</i>	8			Organico Comunale
<i>Assistente Sociale</i>	1			ASP
<i>SERT</i>	1			ASP
<i>CSM</i>	1			ASP
<i>NPI</i>	1			ASP
<i>Consulorio familiare</i>	1			ASP
<i>Autorità Giudiziarla</i>	1			Ministero di Grazia e Giustizia
Sub totale distrettuale	42			
<i>Animatore</i>	4	12 ore per n. 10 sett.	€ 15,00	€ 7.200,00
<i>OSA/OSS</i>	6	12 ore per n. 10 sett.	€ 10,00	€ 7.200,00
Subtotale	8			
RISORSE STRUMENTALI <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>	8			
Subtotale	8			A carico dell'Ente Locale
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				A carico dell'Ente Locale
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
<i>Iva</i>				
<i>Oneri di gestione</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 14.400,00



Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione V - 1 ^a Annualità - Progetto Sperimentale				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento Distrettuale	Totale
€ 14.400,00				€ 14.400,00

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Il servizio proposto parte da una analisi, anche dei costi, che alcuni Comuni si sono trovati a sostenere a causa delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria relativamente all'inserimento di minori in *Comunità alloggio/Casa famiglia. Indiretta/esternalizzata*: il servizio sarà erogato attraverso l'affidamento agli enti accreditati, regolarmente iscritti all'albo regionale (art. 26 L.R. 22/86) per la tipologia da assistere e inseriti nel registro distrettuale degli enti. Per l'erogazione del servizio, gli Enti accreditati dovranno procedere all'assunzione del personale qualificato nel rispetto delle normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale per le Cooperative Sociali vigente. La gestione dei servizi con il sistema dell'accreditamento pone il suo principio nell'assegnare un ruolo di centralità al cittadino - utente che avrà la facoltà di libera scelta sulla base del progetto formulato dall'A.C. L'Ente affidatario si impegna ad eseguire le prestazioni richieste dal voucher. Questo percorso sarà guidato e supportato dal servizio sociale professionale di ogni Comune.

***Nota**

D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018, Analisi costi relative all'Azione V "Progetto Sperimentale" totale € 14.400,00:

Comune di Alia:

N. 1 Animatore € 15,00 x 12 ore x 10 settimane = € 1.800,00

N. 1 Osa/Oss € 10,00 x 12 ore x 10 settimane = € 1.200,00

Comune di Castronovo di Sicilia:

N. 1 Animatore € 15,00 x 12 ore x 10 settimane = € 1.800,00

N. 1 Osa/Oss € 10,00 x 12 ore x 10 settimane = € 1.200,00

Comune di Valledolmo:

N. 1 Animatore € 15,00 x 12 ore x 10 settimane = € 1.800,00

N. 1 Osa/Oss € 10,00 x 12 ore x 10 settimane = € 1.200,00

Comune di Lercara Friddi:

N. 1 Animatore € 15,00 x 12 ore x 10 settimane = € 1.800,00

N. 3 Osa/Oss € 10,00 x 12 ore x 10 settimane = € 3.600,00



FORMULARIO DELL'AZIONE

6. NUMERO AZIONE

V

2. TITOLO DELL'AZIONE

Inclusione sociale

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO AREA DISABILI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Servizi di Inclusione sociale	Preso in carico del minore e del nucleo familiare			
		Ridurre il disagio psico-sociale, inclusione sociale e autonomia.			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Dall'analisi dei bisogni emersi, il Distretto intende rimuovere quelle forme di esclusione sociale di cui le persone con disabilità soffrono nella loro vita quotidiana attraverso strategie ed azioni mirate.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- individuare gli ostacoli e operare per la loro rimozione;
- sostenere e promuovere processi di socializzazione del disabile nel rapporto con la comunità;
- sostenere la famiglia nel processo di integrazione del disabile;
- promuovere empowerment e potenziare l'autonomia del soggetto disabile;
- costruire e mantenere reti di raccordo con altri soggetti coinvolti nell'intervento;

Target: famiglie con soggetti adulti diversamente abili riconosciuti legalmente e in grado di svolgere attività idonee alle loro capacità e alle finalità del progetto.

Per ciascun soggetto verrà predisposto un progetto individuale da parte di un operatore sociale che richiede sia il consenso e la disponibilità del soggetto e/o della sua famiglia, sia l'analisi dei bisogni dello stesso e delle sue potenzialità.

Le famiglie accedono al servizio su proposta del servizio sociale comunale che ne cura la presa in carico, in collaborazione con i servizi ASP competenti e il terzo settore

Verranno coinvolti dei tutor (volontari del servizio civile o del terzo settore o altre personale dell'ente) che, in collaborazione con il servizio sociale, favoriranno l'inclusione sociale del disabile e il suo benessere, proponendo esperienze partecipative nell'organizzazione di momenti socializzanti, dove ogni partecipante può sperimentarsi in un ruolo attivo.

Verifica: il progetto prevede una verifica in itinere in collaborazione con le figure di riferimento, avendo cura di:

- effettuare interventi di rimodulazione del progetto in funzione agli obiettivi e ai bisogni del disabile;
- osservazione del comportamento e della modalità espressiva del disabile (come si relaziona, come si presenta a livello cognitivo) e delle dinamiche sociali;

Valutazione: in sede comunale e distrettuale verrà effettuata la valutazione ultima del progetto che permetterà di esprimere un giudizio circa l'impatto sociale che ha avuto lo stesso, e il grado di raggiungimento degli obiettivi dove inclusione vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio proposto parte da una analisi del territorio e dell'ambiente sociale in cui si opera, determinante nel costruire inclusione e benessere piuttosto che esclusione e disagio. La struttura dovrà creare occasioni di scambio,

di incontro, di condivisione con la collaborazione tra i servizi pubblici e privati e i soggetti coinvolti (servizio civile, associazioni, ...)

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'Area	Ente Locale		8
Responsabile del Servizio	Ente Locale		8
Assistente Sociale	Ente Locale		4
Amministrativo	Ente Locale		8
Contrattista	Ente Locale		8
Assistente Sociale	ASP		1
TUTOR			
SERT	ASP		
CSM	ASP		
NPI	ASP		
Consultorio familiare	ASP		
Autorità Giudiziaria	Ministero di Grazia e Giustizia		



6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO - 1 ^a ANNUALITA'				
N. Azione V - Titolo Azione: Inclusione sociale				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socioculturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
<i>Responsabile dell'Area</i>	8			Organico Comunale*
<i>Responsabile del Servizio</i>	8			Organico Comunale
<i>Assistente Sociale</i>	4			Organico Comunale
<i>Istruttore Amministrativo</i>	8			Organico Comunale
<i>Contrattista</i>	8			Organico Comunale
<i>Assistente Sociale</i>	1			ASP
<i>SERT</i>	1			ASP
<i>CSM</i>	1			ASP
<i>NPI</i>	1			ASP
<i>Consultoria familiare</i>	1			ASP
<i>Autorità Giudiziaria</i>	1			Ministero di Grazia e Giustizia
Sub totale distrettuale	42			
Subtotale	8			
RISORSE STRUMENTALI <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
	8			
Subtotale	8			A carico dell'Ente Locale
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				A carico dell'Ente Locale
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
			€.	
<i>Assicurazione</i>			3.200,00	
<i>Oneri di gestione</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 3.200,00



Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione V - 1 ^a Annualità - Inclusione sociale				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento Distrettuale	Totale
€ 3.200,00				€ 3.200,00

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta. Saranno gli uffici di servizio sociale che gestiranno i soggetti inseriti attraverso il progetto di inclusione sociale.

***Nota**

D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018. Analisi costi relative all'Azione V "Inclusione sociale" totale € 3.200,00:

Comune di Alta: 3 giovani disabili costo assicurazione previsto € 960,00

Comune di Castronovo di Sicilia costo assicurazione previsto € 320,00

Comune di Lercara Friddi costo assicurazione previsto € 320,00

Comune di Prizzi costo assicurazione previsto € 640,00

Comune di Vicari costo assicurazione previsto € 320,00

Comune di Valledolmo costo assicurazione previsto € 640,00



FORMULARIO DELL'AZIONE

7. NUMERO AZIONE

V

2. TITOLO DELL'AZIONE

"Integrazione socio sanitaria"

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO AREA DISABILI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Assistenza in forma diretta e indiretta	Inclusioni		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Dall'analisi dei bisogni territoriali, dal censimento, dalle richieste di predisposizione dei piani individualizzati ex art. 14 L.328/2000, emerge la necessità di intervenire concretamente mediante servizi assistenziali in forma diretta e/o indiretta, in relazione al piano di assistenza individuale e, comunque sempre a tutela della medesima persona disabile.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- Autonomia personale;
- Integrazione lavorativa;
- Integrazione scolastica;
- Integrazione socio-relazionale;
- Autonomia sociale.
- Target: Persona disabile e la sua famiglia.

Per ciascun disabile verrà predisposto, da parte dell'UVM, un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, dove saranno indicati la natura del bisogno, la complessità e l'intensità dell'intervento, la sua durata, nonché il budget e le responsabilità in ordine all'attuazione e verifica. Le famiglie accedono al servizio a seguito di richiesta di elaborazione di un piano personalizzato al fine della realizzazione degli interventi. Il Piano individualizzato potrà prevedere anche l'acquisto di voucher presso gli enti accreditati.

Verifica: Rispetto alle attività realizzate saranno valutati i tempi, le professionalità impiegate, il livello di partecipazione utente/nucleo, il livello di soddisfazione, i cambiamenti e i risultati. La verifica verrà effettuata periodicamente e il piano personalizzato potrà essere rimodulato.

Valutazione: in sede distrettuale verrà effettuata la valutazione ultima dei progetti individuali con tutti i servizi sociali, sanitari in sede all'UVM coinvolti al fine di ottenere elementi utili per migliorare gli interventi e, in particolare, il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste. Inoltre, la valutazione finale permetterà di esprimere un giudizio circa l'impatto sociale che ha avuto il progetto e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio proposto parte da una analisi del territorio e dell'ambiente sociale in cui si opera, determinante nel costruire inclusione e benessere piuttosto che esclusione e disagio. La struttura dovrà creare occasioni di scambio, di incontro, di condivisione con la collaborazione tra i servizi pubblici e privati e i soggetti coinvolti (servizio civile, associazioni, ...).

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'Area	Ente Locale		8
Responsabile del Servizio	Ente Locale		8
Assistente Sociale	Ente Locale		4
Amministrativo	Ente Locale		8
Contrattista	Ente Locale		8
Assistente Sociale	ASP		1
Educatore			8
Pedagogista			1
SERT	ASP		8
CSM	ASP		1
NPI	ASP		8
Consutorio familiare	ASP		1
Autorità Giudiziaría	Ministero di Grazia e Giustizia		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO - 1 ^a ANNUALITA'				
N. Azione V - Titolo Azione-Integrazione socio sanitaria				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE			Costo voucher	
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socioculturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Responsabile dell'Area	8			Organico Comunale
Responsabile del Servizio	8			Organico Comunale
Assistente Sociale	4			Organico Comunale
Istruttore Amministrativo	8			Organico Comunale
Contrattista	8			Organico Comunale
Assistente Sociale	1			ASP
SERT	1			ASP
CSM	1			ASP
NPI	1			ASP
Consultorio familiare	1			ASP
Autorità Giudiziarla	1			Ministero di Grazia e Giustizia
Sub totale distrettuale	42			
Educatore, OSA, OSS in riferimento ai piani individualizzati	8			
Subtotale	8			
RISORSE STRUMENTALI <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>	8			
Subtotale	8			A carico dell'Ente Locale
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				A carico dell'Ente Locale
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva				
Oneri di gestione				
Subtotale				
TOTALE				€ 50.344,01

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione V - 1^ Annualità - integrazione socio sanitaria				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento Distrettuale	Totale
€ 50.344,01				€ 50.344,01

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata: Il servizio sarà erogato attraverso l'affidamento agli enti accreditati, regolarmente iscritti all'albo regionale (art. 26 L.R. 22/86) per la tipologia da assistere e inseriti nel registro distrettuale degli enti. Per l'erogazione del servizio, gli Enti accreditati dovranno procedere all'assunzione del personale qualificato nel rispetto delle normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale per le Cooperative Sociali vigente. La gestione dei servizi con il sistema dell'accreditamento pone il suo principio nell'assegnare un ruolo di centralità al cittadino - utente che avrà la facoltà di libera scelta sulla base del progetto formulato dall'A.C. L'Ente affidatario si impegna ad eseguire le prestazioni richieste dal voucher. Nel caso in cui i Piani Individualizzati prevedono rimborsi spese (es. abbonamento palestra) questi verranno liquidati dietro regolare presentazione di ricevuta e/o fattura.

***Nota**

D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018. Analisi costi relative all'Azione V "Integrazione socio sanitaria" totale € 50.344,01:

Comune di Alia: somma disponibile per i Piani Individualizzati € 6.174,00

Comune di Castronovo di Sicilia somma disponibile per i Piani Individualizzati € 5.283,25

Comune di Lercara Friddi somma disponibile per i Piani Individualizzati € 12.001,51

Comune di Palazzo Adriano somma disponibile per i Piani Individualizzati € 3.626,00

Comune di Prizzi somma disponibile per i Piani Individualizzati € 8.253,00

Comune di Roccapalumba somma disponibile per i Piani Individualizzati € 4.219,25

Comune di Vicari somma disponibile per i Piani Individualizzati € 4.662,00

Comune di Valledolmo somma disponibile per i Piani Individualizzati € 6.125,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

8. NUMERO AZIONE

VIII

2. TITOLO DELL'AZIONE

Azione di sistema distrettuale

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Preso in carico della rete assistenziale	Servizio sociale	Programmazione Attuazione Monitoraggio Servizi sociali	X	X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il Distretto in questi ultimi anni è stato coinvolto in diverse programmazioni, sia a livello regionale, statale e ministeriale, caricando in maniera esponenziale il Comune Capofila che di fatto si occupa della programmazione e attuazione dei servizi distrettuali.

Occorre evidenziare che seppur in Gruppo Piano sono presenti le figure professionali di assistenti sociali, il Comune Capofila, necessita di un supporto maggiore in considerazione degli atti amministrativi e non che è chiamato a svolgere nelle fasi sia di programmazione, attuazione e monitoraggio. Con la presente azione si vuole acquisire la figura professionale dell'assistente sociale da destinare alle politiche distrettuali.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- Programmare i servizi sociali distrettuali (progettualità regionali, ministeriali ed europee);
- Sostenere e promuovere la collaborazione con i servizi del territorio;
- Sostenere e partecipare all'attuazione dei servizi distrettuali;
- Monitorare, rendicontare le spese sostenute per i servizi distrettuali.

Target: tutte le aree di intervento.

Verifica: Le attività verranno monitorate attraverso un timesheet dove verranno annotati gli interventi effettuati. La professionista dovrà periodicamente relazionare sulle attività svolte.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'AZIONE PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI UNA ASSISTENTE SOCIALE CHE AFFIANCHERÀ IL COMUNE CAPOFILA NEL LAVORO DISTRETTUALE. CURERÀ ANCHE I RAPPORTI CON LE ASP, IL TERZO SETTORE, E TUTTE LE AGENZIE PRESENTI NEL TERRITORIO.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'Area	Ente Locale		8
Responsabile del Servizio	Ente Locale		8
Assistente Sociale	Ente Locale		4
Amministrativo	Ente Locale		8
Contrattista	Ente Locale		8
Assistente Sociale	ASP	1	1
Educatore			8
Pedagogista			1
SERT	ASP		8
CSM	ASP		1
NPI	ASP		8
Consutorio familiare	ASP		1
Autorità Giudiziaria	Ministero di Grazia e Giustizia		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO - 1 ^a ANNUALITA'				
N. Azione VIII - Titolo Azione: Azione di sistema distrettuale				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socioculturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Responsabile dell'Area	8			Organico Comunale*
Responsabile del Servizio	8			Organico Comunale
Assistente Sociale	4			Organico Comunale
Istruttore Amministrativo	8			Organico Comunale
Contrattista	8			Organico Comunale
Assistente Sociale	1			ASP
SERT	1			ASP
CSM	1			ASP
NPI	1			ASP
Consultoria familiare	1			ASP
Autorità Giudiziaria	1			Ministero di Grazia e Giustizia
Sub totale distrettuale	42			
Assistente sociale	1	18 ore x 40 settimane	€ 21,00	€ 15.173,66
Subtotale	8			€ 15.173,66
RISORSE STRUMENTALI <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale	8			A carico dell'Ente Locale
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				A carico dell'Ente Locale
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva				
Oneri di gestione				
Subtotale				
TOTALE				€ 15.173,66

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione VIII - 1^ Annualità - Azione di sistema distrettuale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento Distrettuale	Totale
€ 15.173,66				€ 15.173,66

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Mediante procedura ad evidenza pubblica.

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Il Distretto "D38", costituito dai Comuni di Alia, Castronovo di Sicilia, Roccapalumba, Palazzo Adriano, Prizzi, Valledolmo, Vicari e Lercara Friddi (Comune Capofila), è un distretto nel quale l'attività prevalente è l'agricoltura e l'allevamento; il reddito proviene essenzialmente da queste due fonti di lavoro, seguite dal terziario, dall'artigianato e dalla forestale. La popolazione complessiva è pari a n° abitanti.

I servizi più presenti nel territorio del Distretto, al momento della rilevazione, sono quelli in favore degli anziani, dai 65 anni in poi (n° 7.608 in totale); tutti i Comuni del Distretto hanno attivato, ad oggi, vari interventi per questa fascia di utenza: assistenza domiciliare integrata (ADI), servizio di assistenza domiciliare (SADA), Home Care Premium con prestazioni prevalenti di servizi domiciliari, servizio di trasporto extraurbano, disbrigo pratiche attraverso l'impegno e l'attività del Servizio Civile Nazionale; servizi per gli ultra 75 enni; disabilità gravissima, disabilità grave.

Per quanto concerne la fascia minori è importante sottolineare come la struttura cardine per le attività di tempo libero a favore dei minori siano i centri socio- ludico-ricreativi istituiti nel distretto mediante le direttive previste dalla legge 285/1997, che sono offerti ai minori quale punto di aggregazione. Per il Distretto D 38 è stato fondamentale istituire le ludoteche che sono state finanziate con il potenziamento previsto dal Piano di Zona 2010/2012. Attualmente sono presenti varie ludoteche comunali coinvolgendo ragazzi del Servizio Civile Nazionale presente in ogni Comune. Viene registrata frequenza maggiore nella fascia di età compresa tra i 5 e gli 13 anni.

L'attenzione prestata ai servizi rivolti ai disabili è sempre più crescente nei Comuni del Distretto. Emerge la necessità di attivare una serie di interventi mirati all'inserimento e, soprattutto, all'integrazione dei disabili nella comunità di appartenenza e di utilizzare tutte le strutture, sia pubbliche che private, presenti nel territorio distrettuale atte a migliorare e a coadiuvare gli interventi posti in essere. Particolare rilievo viene dato ai minori disabili che potranno usufruire di interventi come l'assistenza alla autonomia e comunicazione a scuola. Si evidenzia che anche il progetto Home Care Premium, finanziato dall'INPS.

Attraverso l'attuazione dei Piani di Zona 2013/2015 che ha previsto il progetto di assistenza all'autonomia e comunicazione "Teniamoci per mano" si è data una risposta alle richieste della scuola per supportare al meglio i minori disabili. Servizio che è stato confermato dagli otto Comuni afferenti il D 38 anche nell'integrazione della II^a e III^a annualità del Piani di Zona 2013/2015, e che viene comunque previsto, anche nel presente Piano di Zona. Nella programmazione relativa all'annualità 2018 e 2019, sono state inserite delle azioni relative all'area della disabilità, che prevede un'inclusione sociale da parte di giovani disabili, che a seguito dell'esperienza del servizio civile, si sono trovati negli uffici comunali (ludoteche, asili nido, centri diurni) e una volta terminato il servizio si sono ritrovati senza nessuna attività da potere svolgere. E' stato quindi previsto l'intervento Inclusione sociale che prevede, l'inserimento di disabili in alcuni ambiti lavorativi comunali. E' stata potenziata inoltre l'attività lavorativa disabili a seguito di segnalazione da parte del CSM. Sempre nell'area della disabilità è stato previsto un progetto sperimentale che vede coinvolti i giovani disabili che per svariati motivi non escono di casa. Si vuole agganciare l'attività ludica del periodo estivo ad una attività di integrazione nei confronti di alcuni ragazzi che non hanno occasione di uscire e vivono apaticamente le loro giornate. Sono pervenute inoltre richieste di predisposizioni di Piani Individualizzati, art. 14 della L. 328 che verranno attuati con la presente progettualità con le

somme destinate per l'attuazione dell'integrazione socio sanitaria saranno destinati all'attuazione dei Piani

Il fenomeno dell'immigrazione non ha toccato significativamente la realtà del distretto poiché pochi sono gli extracomunitari ivi presenti forse per la carenza di offerta di lavoro o per altre ragioni che hanno indotto queste persone a vivere in luoghi a loro più congeniali. L'area "immigrazione", pertanto, non rappresenta un nodo centrale delle politiche del distretto.

Anche il problema delle tossicodipendenze, non conta di un gran numero di utenti nell'ambito distrettuale, probabilmente vi sono parecchi casi non manifesti, che restano allo stato di latenza vuoi a causa di un forte retaggio culturale, vuoi perché queste persone sconoscono e/o ignorano i servizi presenti sul territorio (vedi SERT – oggi "Servizio Dipendenze Patologiche"), preposti ad affrontare le problematiche loro connesse.

Per quanto concerne l'area povertà, il Distretto non intende attuare specifici interventi. Al momento i beneficiari della Carta REI, e prossimamente il Reddito di cittadinanza dovrebbero dare una buona risposta all'area povertà. Inoltre sono state accreditate le somme relative al Fondo Povertà che al momento non sono progettate in quanto siamo in attesa delle linee guida. Alcuni Comuni del Distretto hanno aderito anche al Banco Alimentare.

Gli interventi ed i servizi di seguito descritti, riconducibili alle politiche sociali afferenti alle diverse aree, debbono porsi contestualmente degli obiettivi possibili da raggiungere attraverso il coinvolgimento dei Soggetti Istituzionali e sociali quali Comune, A.S.P., Terzo Settore, Enti Terzi.

Area – Anziani

- a) Assistenza domiciliare Piano di Zona 2010/2012;
- b) Home Care Premium;
- c) Servizi Domiciliari ultra 75 anni;
- d) Trasporto presso ASP;
- e) Servizio Civile Nazionale;
- f) PAC:
 1. Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), da erogare secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia, il cui obiettivo è anche quello di ridurre l'ospedalizzazione;
 2. Servizio di Assistenza Domiciliare (SADA) che mira a sostenere e promuovere l'autonomia personale e mantenere alta la qualità della vita delle persone anziane parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, favorendo la permanenza nell'ambiente di appartenenza.

Area - Disabilità e salute mentale

- a) Assistenza domiciliare Piano di Zona 201/2012;
- b) Home Care Premium;
Patti di cura per persone in condizioni di disabilità gravissima;
- c) Addestramento e/o Attività lavorativa disabili il cui obiettivo è quello di prevenire e/o rimuovere, attraverso l'inserimento in attività lavorative varie, situazioni di disagio che possono sfociare in processi di emarginazione sociale. Progetto Servizio Civico Distrettuale.
- d) Progetto "Teniamoci per mano" rivolto agli alunni minori disabili che necessitano dell'assistente all'autonomia e comunicazione nelle scuole del Distretto D 38;
- e) Progetto "Sostegno e cure" prevede il sostegno economico per malati oncologici, malati di Alzheimer e disabili e anziani che si sottopongono a vari tipi di terapie;
- f) Trasporto scolastico;
- g) Progetto sperimentale
- h) Inclusione sociale.

Area – Famiglia, minori e giovani

- a) Progetto di educativa domiciliare per una reale attuazione dei diritti dei minori, in particolare il diritto al mantenimento in famiglia del minore, attraverso il rafforzamento delle figure parentali ed il recupero delle risorse della famiglia per un'acquisizione della consapevolezza delle proprie responsabilità genitoriali;
- b) Banco alimentare;
- c) Carta Rei
- d) PON Inclusione;
- e) Fondo Povertà;
- f) Servizio Civile Nazionale

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (Il libro dei sogni).

La Regione Sicilia con Delibera di Governo Regionale n. 377/2018 ha approvato il documento di programmazione denominato "Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali regionali 2018/2019" con l'obiettivo di rafforzare il sistema di welfare, dando priorità ai bisogni sociali. In forza di tale Delibera il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ha approvato il riparto delle somme da assegnare ai 55 Distretti, prevedendo e assegnando per il Distretto D 38 di Lercara Friddi la somma di € 235.807,67.

Attraverso tale risorsa in sede sia di Gruppo Piano che di Comitato dei Sindaci è stato stabilito di rafforzare maggiormente l'azione legata all'area della disabilità. Obiettivo della continuità è quello di proseguire e consolidare le competenze raggiunte permettendo un miglioramento dei servizi sia in termini quantitativi che qualitativi che sono presenti nel PDZ 2013/2015.

Un ampio confronto politico ed operativo tra gli operatori pubblici (Comuni ed A.S.P.), il terzo settore ed Enti Terzi, ha fatto sì che il Piano di Zona rappresenti lo strumento che segna un momento condiviso a garanzia dei diritti della cittadinanza.

Il processo di progettazione, costituito da una costante analisi della situazione distrettuale, è stato condotto in modo tale da poter leggere i bisogni, condividere le priorità, definire gli obiettivi di intervento con precisi indicatori di qualità.

Attraverso le conferenze di servizio, l'attivazione di tavoli di lavoro, che hanno visto coinvolti operatori sociali, politici, funzionari degli Enti locali, operatori dei vari servizi sanitari del territorio, degli Enti Terzi e del Terzo Settore, si sono delineate le linee generali per l'implementazione del Piano di Zona del Distretto "D 38".

Obiettivo del Piano Di Zona del Distretto "D 38" è quello di sviluppare, attraverso una rete capillare di servizi, condizioni che consentano di promuovere positivamente i diritti di tutta la cittadinanza, sia essa anziana, minore o disabile e di assicurare quelle opportunità indispensabili per un adeguato processo di sviluppo umano.

Sezione V - Area disabili

Il progetto "Teniamoci per mano" si rivolge agli alunni diversamente abili e mira all'assistenza ed autonomia alla comunicazione del minore nelle scuole, mentre il progetto "Sostegno e cure" è finalizzato ad un contributo economico in favore dei disabili che frequentano Centri di cura e di riabilitazione, Inclusione sociale, Progetto sperimentale, Attività lavorativa disabili e Integrazione socio- sanitaria da attuarsi mediante i Piani Individualizzati. Altri servizi rivolti a quest'area fanno capo ai progetti: Home Care Premium, Disabilità gravissima, che sono finalizzati a sostenere e promuovere l'autonomia personale (laddove possibile), mantenere alta la qualità della vita delle persone disabili parzialmente/totalmente non autosufficienti, favorire la loro permanenza nell'ambiente di appartenenza e ridurre l'ospedalizzazione/istituzionalizzazione.

Sezione VII - Area Famiglia, Minori e Giovani

Per una reale attuazione dei diritti dei minori, il coinvolgimento ed il rafforzamento delle figure parentali, il recupero delle risorse familiari, l'acquisizione della consapevolezza delle proprie responsabilità genitoriali ed educative, il progetto di educativa domiciliare mira al sostegno della funzione genitoriale, a promuovere una migliore comunicazione tra genitori-figli ad affrontare, tra l'altro, le situazioni più esposte a "rischio", attraverso il coinvolgimento di servizi specialistici competenti, ricadenti nel territorio, con i quali collaborare sulla base del PEI, per una migliore risoluzione delle problematiche evidenziate.

Sezione VIII - Azioni di Sistema

Azione di sistema distrettuale prevede la presa in carico della rete assistenziale da parte di una assistente sociale in grado di coadiuvare e sostenere il Comune Capofila nella fase di programmazione, attuazione e monitoraggio dei servizi distrettuali.

Attraverso questa figura si vuole attivare una raccolta ed elaborazione dei dati relativi al Distretto, necessari ad una programmazione su vari livelli/sezioni di intervento.

La legge 328/00, nel disciplinare lo strumento del Piano di Zona, ne sottolinea la funzione strategica di ampio coinvolgimento comunitario e di costruzione e consenso nei confronti del sistema degli attori locali. Più che in altri contesti, nella pianificazione zonale si richiede l'assunzione di una prospettiva di "governance", intesa come sistema di governo allargato per intraprendere azioni e politiche appropriate in contesti dinamici e affollati di attori. Il Piano di Zona assume valore come progetto di sviluppo comunitario sia per quanto riguarda i contenuti, sia per quanto riguarda il processo di costruzione, perché il poter definire fra i cittadini di un territorio, in modo condiviso, i beni pubblici si configura esso stesso come bene pubblico da salvaguardare e/o incentivare. Le sue finalità sono largamente rintracciabili in un processo dialogico di costruzione teso a ricercare vaste convergenze come buona pratica della programmazione del territorio.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI ZONA

Il Piano di Zona è l'espressione della volontà e delle iniziative che il Distretto intende realizzare per raggiungere il "ben-essere" della comunità. Come tutte le progettualità, deve raggiungere specifici obiettivi e priorità e per far ciò, nel corso della realizzazione dei progetti in esso inseriti, saranno necessarie verifiche in itinere per accertare l'efficacia e l'efficienza dei servizi ed interventi previsti. Importanti e fondamentali saranno, a tal fine, incontri tra gli operatori coinvolti (Comuni, ASP), Enti Terzi, Terzo Settore, Provincia Regionale, Tribunale per i Minorenni, Rappresentanti Sindacali), per valutare se l'intervento corrisponda o meno agli obiettivi prefissati precedentemente, considerato che il Distretto "D38" ha consolidato l'opinione che nel sociale non è possibile affidare il controllo esclusivamente al sistema pubblico, ma è utile ed indispensabile incentivare la valutazione continua degli Enti Terzi e del Terzo Settore che concorrono alla realizzazione dei Servizi. La valutazione deve essere intesa come un processo permanente prevedendo i tempi di verifica e le modalità della stessa. La valutazione dovrà rispondere essenzialmente a tre domande: 1) cosa valutare (efficacia-efficienza) 2) come valutare (internamente-esternamente) 3) rapporto costo-beneficio; 4) Rapporto domanda - offerta. L'attività di valutazione è strettamente connessa con la programmazione e la realizzazione degli interventi in modo logico e strutturato. L'azione di controllo in itinere, quindi, mette i soggetti coinvolti alla attuazione dei servizi posti in essere di fronte al fatto che il programma possa avere errori di valutazione e cambiamenti del quadro di riferimento. Ciò denota una certa flessibilità del Piano di Zona che non deve mantenere una struttura rigida e statica, ma deve prevedere continui cambiamenti e rimodulazione in rapporto

alle difficoltà che man mano si presentano per potere risolvere al meglio, e nella maniera più consona, le situazioni impreviste, fermo restando le finalità e gli obiettivi prioritari.

Tutto il lavoro summenzionato sarà poi oggetto di una valutazione finale fondamentale per misurare il grado di efficacia e di efficienza dell'intervento e per ri-progettare diversamente in futuro. Importante sarà intervenire anche attraverso attività di "feed-back" per modificare ed aggiustare quella parte "imperfetta" ed imprevista necessaria per proseguire lungo la finalità del progetto.

Verrà valorizzato "il ruolo della cittadinanza" per quanto riguarda la valutazione della qualità dei servizi. In tale contesto il cittadino "soggetto titolare di diritto", nel percorso di qualità, verrà coinvolto a verificarne l'applicazione, dare suggerimenti, cooperare al miglioramento continuo dei servizi.

Il processo valutativo è impegnativo, faticoso e richiede precise condizioni di fattibilità per essere sostenuto e realizzato. Le considerazioni esposte sottolineano la necessità di riferirsi al "sistema aperto" dei diversi attori sociali coinvolti nell'intervento socio-educativo per utilizzare tutte le informazioni e i dati in loro possesso. Senza la stretta partecipazione degli operatori del servizio, la ricerca valutativa rischia di tradursi in un'operazione, mirata all'applicazione di griglie e strumenti atemporali e polivalenti, che contrasta con l'attesa di un dispositivo valutativo universale.

Ogni singolo comune dell'ambito territoriale D38 provvederà, attraverso i propri Uffici di Servizio Sociale, a pubblicizzare il Piano di Zona, e specificatamente:

pubblicizzare i servizi da offrire alla cittadinanza in esso contemplati;

coinvolgere il personale operativo presente nelle strutture pubbliche e private del territorio al fine di supportare l'opera di informazione;

pubblicizzare i servizi presso le associazioni, gruppi di volontariato, le parrocchie, ed altre istituzioni interessate all'iniziativa;

diffondere l'offerta prevedendo momenti pubblici di presentazione, conferenze di servizio.



REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 198 ANNI 2018 - 2019

ENTRATA		USCITA	
Importi		Importi	
Comune di Alia		Ass. Lemole per il Servizio Comuni e ASP (ex AUSL)	
L.R. 8/2000 Fondi Comunali	€ 36.463,72	Disabili Com. alloggio	€ 36.463,72
L.R. 8/2000 Altre risorse private	€ 19.850,68	Disabili Com. alloggio	€ 19.860,68
L.R. 118/71 - L.R. 68/81	€ 6.000,00	Disabili Trasporto H	€ 6.000,00
D.ASS. 899/2012	€ 23.191,44	SLA	€ 23.191,44
ART. 65 L.448/1998	€ 68.144,41	Famiglia	€ 68.144,41
ART. 66 L.448/1998	€ 52.196,00	Famiglia	€ 52.196,00
Contr. 5*1000	€ 177,80	Famiglia	€ 177,80
L. 328/2000	€ 9.750,00	Inclusione sociale	€ 57.042,00
L.R. 6/97 Risorse comunali	€ 47.292,00		
L.R. 149/2001 Risorse comunali	€ 9.600,00	Minori	€ 9.600,00



328/2000 PDZ 2013/2015	Disabili: Sostegno e cure	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Disabili Gravi L.R. 8/2018	Disabili	€ 110.414,00	€ 110.414,00
Fondi Comunali	Famiglia: Banco alimentare	€ 2.000,00	€ 2.000,00
328/2000 PDZ 2013/2015	Famiglia: Segretariato sociale	€ 2.040,56	€ 2.040,56
328/2000 PDZ 2013/2015	Famiglia: Servizio Civico Distrettuale	€ 137.500,00	€ 137.500,00
Fondi comunali	Minori: Affidamento familiare	€ 9.600,00	€ 9.600,00
	Minori: Trasporto alunni	€ 90.000,00	€ 90.000,00
	Minori: Ricoveri	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	Minori: Mensa scolastica	€ 18.021,57	€ 18.021,57
	Minori: Asilo Nido	€ 328.429,00	€ 328.429,00
Altre risorse pubbliche	Minori: Buoni libro	€ 79.750,00	€ 79.750,00
L.328/00 PDZ 2013/2015	Minori: Educativa domiciliare	€ 44.150,40	€ 44.150,40
PON INCLUSIONE	Famiglia e minori	€ 100.450,92	€ 100.450,92
FONDO POVERTA'		€ 252.743,50	€ 252.743,50
Comune di Palazzo Adriano	TOTALE		€ 3.069.545,70
L.448/98 Art. 65	Famiglia	€ 3.714,10	€ 3.714,10
L.448/98 Art. 66	Famiglia	€ 11.991,70	€ 11.991,70
Contr. 5*1000	Famiglia	€ 549,18	€ 549,18
Fondi comunali	Minori	€ 82.000,00	€ 82.000,00
L. R. 24/73 - L. R. 14/02	Minori	€ 79.000,00	€ 79.000,00
Fondi comunali	Minori	€ 24.755,00	€ 24.755,00
Fondi comunali	Minori	€ 24.000,00	€ 24.000,00

Fondi comunali	€ 6.400,00	Minori	€ 6.400,00
Fondi comunali	€ 76.000,00	Minori	€ 76.000,00
L.R. 22/86	€ 7.000,00	Poverta	€ 7.000,00
Fondi comunali	€ 6.000,00	Poverta	€ 6.000,00
Comune di Prizzi		TOTALE	€ 321.409,98
Fondi comunali	€ 3.000,00	Anziani	€ 3.000,00
Fondi comunali	€ 7.500,00	Disabili	€ 7.500,00
Fondi regionali	€ 11.595,72	SLA	€ 11.595,72
Fondi comunali	€ 9.364,78	Disabili Com. Alloggio	€ 9.364,78
Altre risorse private	€ 6.797,52		€ 6.797,52
Fondi politiche sociali	€ 30.826,02	Famiglia	€ 30.826,02
Fondi politiche sociali	€ 23.280,31	Famiglia	€ 23.280,31
Contr. 5*1000	€ 771,05	Famiglia	€ 771,05
Fondi comunali	€ 110.801,10	Minori	€ 110.801,10
Fondi comunali	€ 110.851,04	Minori	€ 110.851,04
Fondi comunali	€ 1.830,00	Minori	€ 1.830,00
Fondi regionali	€ 19.332,00	Minori	€ 19.332,00
Fondi regionali	€ 16.577,75	Minori	€ 16.577,75
Fondi comunali	€ 5.600,00	Minori	€ 5.600,00
Fondi comunali	€ 63.238,35	Minori	€ 63.238,35
Fondi comunali	€ 500,00	Minori	€ 500,00
Fondi comunali	€ 28.250,00	Poverta	€ 28.250,00
Fondi comunali	€ 8.000,00	Salute Mentale	€ 8.000,00
Fondi nazionali	€ 68.684,58	Asilo nido	€ 68.684,58
Fondi comunali	€ 5.883,67		€ 5.883,67
		TOTALE	€ 532.683,89

Comune di Roccapalumba					
L.R. 22/1996	€ 28.900,00			Disabili Com. alloggio	€ 28.900,00
Risorse private	€ 9.600,00				€ 9.600,00
D.A. 2201/2017	€ 12.000,00			SLA	€ 5.797,69
Attività parascolastiche	€ 12.000,00			Minori	€ 12.000,00
L. 448/1998	€ 33.426,72			Famiglia	€ 33.426,72
Art. 4 D.L. 151/2001	€ 51.393,00			Famiglia	€ 51.393,00
Art. 30 L.N. 5/2014	€ 114.246,30			Minori	€ 114.246,30
Fondi comunali	€ 5.453,92			Minori	€ 5.453,92
Fondi comunali	€ 4.736,00			Minori	€ 4.736,00
L. 62/2000	€ 4.643,12			Minori	€ 4.643,12
L. 448/1998	€ 7.950,00			Poverta	€ 7.950,00
L. 328/2000	€ 8.450,00				€ 8.450,00
Fondi comunali					
Comune di Valledolmo				TOTALE	€ 286.596,75
Fondi comunali	€ 2.936,00			Anziani	€ 2.936,00
Fondi comunali	€ 1.000,00			Disabili	€ 1.000,00
Fondi comunali	€ 2.000,00			Disabili	€ 2.000,00
L.448/98 Art. 65	€ 49.832,00			Famiglia	€ 49.832,00
L.448/98 Art. 65	€ 44.466,00			Famiglia	€ 44.466,00
Fondi comunali	€ 325,00			Famiglia	€ 325,00
Fondi comunali	€ 16.565,00			Famiglia	€ 16.565,00
Fondi comunali	€ 10.800,00			Minori	€ 10.800,00
L.R. 24/72 del 26.05.73	€ 228.798,00			Minori	€ 228.798,00
Risorse private	€ 44.818,00				€ 44.818,00
Fondi comunali	€ 48.014,00			Minori	€ 48.014,00



L. 10/03/2000 n. 62	€ 15.492,00	Minori	€ 15.492,00
L. 448/98	€ 7.394,00	Minori	€ 7.394,00
DGM 113/18	€ 10.000,00	Minori	€ 10.000,00
L.R. 6/93	€ 6.940,00	Minori	€ 6.940,00
D.lgs. 65 - 23.04.2017	€ 5.296,00		€ 5.296,00
Fondi comunali	€ 49.759,00	Minori	€ 49.759,00
Altre risorse	€ 27.332,00		€ 27.332,00
Fondi Comunali	€ 13.500,00	Poverta	€ 13.500,00
Fondi Comunali	€ 3.500,00	Salute Mentale	€ 3.500,00
Fondi Comunali	€ 24.300,00	Asilo nido	€ 24.300,00
Comune di Vicari		TOTALE	€ 613.067,00
L. 22/86	€ 7.000,00	Anziani	€ 7.000,00
L. 6/97	€ 21.290,00	Disabili	€ 21.290,00
L. 328/2000 Risorse comunali	€ 31.599,34	Disabili	€ 31.599,34
L. 448/98	€ 19.498,55	Famiglia	€ 19.498,55
L. 448/98	€ 15.417,00	Famiglia	€ 15.417,00
L. 6/97	€ 95.807,30	Minori	€ 95.807,30
L. 448/98	€ 15.652,00	Minori	€ 15.652,00
L. 448/98	€ 53.881,47	Minori	€ 53.881,47
L. 6/97	€ 7.387,95	Minori	€ 7.387,95
L. 6/97	€ 33.918,20	Minori	€ 33.918,20
L.R. 6/97	€ 62.065,00	Poverta	€ 62.065,00
L.R. 6/97	€ 1.935,00	Poverta	€ 1.935,00
		TOTALE	€ 365.452,80

A.S.P. 6					
P.S.S. D.A. 2495/2009	€ 3.275,00		Educazione e promozione alla salute		€ 3.275,94
RSA ANZIANI	€ 185.923,40		Modulo Anziani		€ 185.923,40
RSA ALZHEIMER	€ 405.672,26		Modulo Alzheimer		€ 405.672,26
Attività ADI	€ 131.927,51		Attività A.D.I. Geriatria Interna		€ 131.927,51
Attività ADI	€ 71.378,73		Attività A.D.I. Cure Palliative		€ 71.378,73
Attività ADI	€ 335.340,49		Attività ADI Programmata esterna		€ 335.340,49
TOTALE (Piani Finanziari Comunali)			TOTALE		€ 1.133.518,30
			TOTALE		€ 6.884.290,47

Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018-2019. D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018.

Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018-2019.

D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018.

Risorse Indistinte Piano di Zona pari a € 176.204,02

N° Azione V – Assistenza autonomia e comunicazione € 73.500,00

N° Azione V – Attività lavorativa disabili € 28.220,00

N° Azione V – Progetto Sperimentale € 14.400,00

N° Azione V – Inclusione Sociale € 3.200,00

N° Azione V – Sostegno e cure € 11.700,00

N° Azione VII - Educativa domiciliare € 39.270,00

Totale azioni Risorse Indistinte € 170.290,00

Integrazione socio sanitaria pari a € 50.344,01

N° Azione V Integrazione socio- sanitaria

Totale azione Integrazione socio-sanitaria € 50.344,01

Assistenza tecnica pari a € 9.259,64

N° Azione VIII Azione di sistema distrettuale € 15.173,66 (€ 5.914,02 provengono dalle risorse indistinte).

Totale azione € 15.173,66

Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018-2019. D.D.G. n. 2469 del 4 dicembre 2018.



Azione	Totale
Educativa domiciliare	€ 39.270,00
Teniamoci per mano	€ 73.500,00
Sostegno e Cure	€ 11.700,00
Inclusione sociale	€ 3.200,00
Progetto Sperimentale	€ 14.400,00
Attività lavorativa disabili	€ 28.220,00
Integrazione socio sanitaria	€ 50.344,01
Assistenza tecnica (Azione di sistema)	€ 15.173,66
TOTALE	€ 215.807,67

Finanziamenti Distretto D 38

Disabili Gravi
P.A.C. Anziani
Assistenza Domiciliare Integrata
PON Inclusione
Fondo Povertà

Il Sindaco
Geom. Nicolò Granà



L'Assessore Anziano
Dr. Pasquale Cuttonaro

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta

N. _____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio
Affissa all'albo pretorio di questo Comune _____ e vi rimarrà per 15 giorni
consecutivi.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19 GIU 2019

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12);

Palazzo Adriano, li 19 GIU 2019



Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo
Comune dal _____ al _____.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta